



Presentazione del tema: **ANDARE VERSO:**

«Non c'è nessuna persona che sia im-mersa nel mondo
come una Figlia della Carità...»

(SV, Conferenza del 24 agosto 1659, n. ed. it., X, p. 1053.)

Suor Maria Teresa Mueda

Nella Bibbia, **andare**, nelle sue molteplici definizioni, significa **«perseguire un modo di vivere, andare avanti, cercare»**. **«Vai!»** è **un comando all'azione, un muoversi nella direzione in cui si è inviati**: «Il Signore disse ad Abram: *«Vattene dal tuo paese, dal tuo popolo e dalla famiglia di tuo padre verso il paese che io ti indicherò»* (Gen 12,1). **È una chiamata alla missione**: *«Ora va', dunque. Ti mando dal faraone per far uscire il mio popolo, gli Israeliti, dall'Egitto»* (Es 3,10). **È una missione**: *«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura»* (Mc 16,15). **È una promessa di gioia!** *«Andate e dite ai miei fratelli di andare in Galilea; là mi vedranno»* (Mt 28,10).

Quando eravamo appena un'intuizione nei cuori e nelle menti di Vincenzo e Luisa, Dio aveva già, nel suo disegno, un gruppo di donne che **avrebbe portato avanti l' «andare e venire» come uno stile di vita**, quindi la Magna Charta ... **«per chiostro, le vie della città»**; un gruppo di donne **sempre in missione** perché **«nessuna miseria può essere loro estranea»** (C. 11a); un gruppo di donne **inviate per essere delle serve e per «cercare I più poveri e I più abbandonati»** (C. 11b); e infine un gruppo di donne **che trovano la gioia nell'andare** perché **«una suora andrà dieci volte a visitare I malati, e dieci volte al giorno vi troverà Dio»** (SV, Conferenza del 13 febbraio 1646, n. ed. it., IX, p. 211).

L'«ANDARE VERSO» della Compagnia e di ogni Figlia della Carità è un andare mirato, deliberato e intenzionale. **«Fin dalle origini, san Vincenzo e santa Luisa... hanno inviato le loro Figlie per le strade del mondo»** (C. 25a). Da secoli, abbiamo ereditato dalle Suore che ci hanno preceduto un'eredità, una determinazione nel servire i poveri a qualunque costo, e un cuore tenace che ha permesso ai missionari di attraversare gli oceani e di imparare le lingue per portare la tenerezza di Dio ai poveri.

Ogni «andare verso», oggi come allora, è un atto di fedeltà al Carisma, un'affermazione di appartenenza alla Compagnia, e una dichiarazione di disponibilità libera e incondizionata alla volontà di Dio. Questo non vuol dire che non sentiamo la tristezza della mancanza, il rammarico di dover lasciare servizi molto amati, comunità, luoghi di missione e persone che ci hanno accompagnato per tanto tempo e ci hanno dato tanta gioia. Sull'esempio delle Suore che ci hanno preceduto, affermiamo che noi **«non apparteniamo né a questo**

luogo né a quell'altro, ma solo al luogo dove Dio vorrà inviarci... siamo state scelte per essere a disposizione della divina Provvidenza » (SV, Conferenza del 31 luglio 1646, n. ed. it., IX, p. 15). E sappiamo quanto questo possa essere difficile a volte, perché Dio ha un modo particolarmente unico di sconvolgere i nostri piani e le nostre vite.

Nella sua lettera del 9 maggio, Suor Françoise ci assicura che: **«Questo “si” a Dio non fa sparire le difficoltà per intraprendere la missione affidataci o qualsiasi altra forma di cambiamento: luoghi comunitari, fasi della vita, stato di salute».**

Santa Luisa ci incoraggia: **«Andate dunque coraggiosamente, avanzando di momento in momento nella via nella quale Dio vi ha messa per andare a Lui...»** (S. Luisa de Marillac, Scritti, ed it. p. 606).

«Dove deve essere la Compagnia e come deve essere questa presenza all'inizio del 3° millennio? Là, dove regna l'oscurità; là dove si deve dare sapore alla vita; là dove l'impasto deve essere trasformato». (P.Quintano 2003: La Compagnia nel 3° Millennio).

E così oggi Sorelle, in questa storica Assemblea Generale che si tiene in mezzo a una situazione mondiale di malattia, di angoscia e di morte, ma anche di tanta compassione, grazia, generosità e solidarietà che ha varcato le frontiere fisiche e geografiche, Vincenzo ci ricorda: **«Voi andate, come gli apostoli, da un luogo all'altro»** (SV, Conferenza del 2 novembre 1655, n. ed. it., X, p. 627) e ci esorta:

«Andate dunque, [Sorelle], andate in nome di Nostro Signore. Prego la sua divina bontà che vi accompagni e che vi sia di consolazione lungo il cammino, di ombra contro l'ardore del sole, di riparo nella pioggia e nel freddo, di morbido letto quando voi siete stanca, di forza nel vostro lavoro, e che infine vi riconduca in perfetta salute e piena di opera buone» (SV, Conferenza del 6 novembre 1655, n. ed. it., I, p. 47-48).

Ora invito Suor Solange della Provincia Belgio-Francia-Svizzera a condividere la sua esperienza dell'«andare verso» le persone in situazioni di prostituzione e un accenno a quanto ha imparato da loro.